

InfoCert SpA è il Primo Ente Certificatore per la firma digitale in Italia, leader di mercato per i processi di conservazione sostitutiva dei documenti a norma di legge e per i servizi di Posta Elettronica Certificata. InfoCert S.p.A. progetta e sviluppa soluzioni informatiche ad alto valore tecnologico per la dematerializzazione dei processi documentali di imprese, associazioni, ordini professionali, Pubblica Amministrazione e professionisti. Eroga servizi di gestione documentale (LegalCycle).

Secondo InfoCert, nei confronti delle Camere di commercio interessate si tratta di definire il nuovo rapporto. Essendo in pratica "chiusa" la modulistica MPDF, chi è interessato dovrà utilizzare il servizio **LegalFORM** di InfoCert. Un responsabile InfoCert a questo punto spiega ai presenti l'idea base: come portare 1 modulo pdf sui siti web camerali compilabile on line. Si mostra quindi la configurazione e i dettagli del modello on line. Si può poi decidere se fare o meno la protocollazione (come da richiesta di Fanelli della Camera di Rimini). Controllo firme: Malagò sottolinea che il software prevede una firma PDF che non è universalmente accettata come la firma P7M. Le P.A., se l'accettano, devono darne evidenza al CNIPA. InfoCert si riserva di verificare. Inoltre, Malagò chiede maggiori informazioni sulla Registrazione: quali sono i dati obbligatori e dove viene mantenuta la base dati. Inoltre evidenzia che non ci sarà più il collegamento diretto con i dati del Registro Imprese a meno che InfoCamere non consenta espressamente l'accesso ad InfoCert.

Finetto interviene sottolineando il fatto che questo sistema sembra più flessibile in quanto l'autenticazione forte è facoltativa, ma per contro manca l'integrazione con il Registro Imprese.

In conclusione, Ferrara e Ravenna sono le Camere più interessate al servizio di modulistica on line. Ogni Camera deciderà entro 15 giorni circa l'utilizzo o meno di questo sistema. Le Camere interessate chiederanno poi un preventivo ad InfoCert che ha già proposto un'offerta a Ferrara.

Eventualmente il Segretario Generale di Ferrara potrà far presente questa opportunità in sede di Comitato regionale.

2) Servizi multimediali - MultiplER

Padovani spiega il servizio **MultiplER** ai presenti. In pratica, si tratta di un servizio di proprietà **Lepida SpA** (strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione) gratuito, per i soci, di archiviazione, gestione e diffusione di contenuti multimediali. L'infrastruttura consente l'interscambio e la pubblicazione multicanale di informazioni multimediali provenienti dai diversi Enti; questo attraverso l'utilizzo di uno specifico applicativo web ma anche tramite integrazione con sistemi esistenti attraverso standard di interoperabilità. I servizi offerti sono: **archiviazione di contenuti multimediali, sia con interfaccia web, sia con interfaccia applicativa; diffusione dei contenuti in modalità multicanale; diffusione dei contenuti in modalità multicanale (portali web, di telefonia mobile, di sistemi televisivi di campus, di televisione digitale terrestre); diffusione in streaming di eventi live; personalizzazione dell'interfaccia e della profilazione utente; realizzazione di palinsesti multimediali con strumenti avanzati.**

MultiplER consente di accedere al patrimonio digitale multimediale di proprietà degli Enti di libero utilizzo su differenti canali. Il servizio viene fornito in outsourcing, sollevando l'Ente dai costi di gestione e manutenzione, permettendo la gestione di moli elevate di materiali multimediali, senza gravare sulle infrastrutture tecnologiche dell'Ente in termini di investimenti e competenze. Il contenitore può essere usato con interfaccia applicativa (con interfaccia CMIS o WebDAV), cioè è disponibile come si trattasse di un hard disk esterno che gli applicativi degli Enti possono usare per immagazzinare i propri file. In questa modalità verrà ad esempio usato dal sistema 'Sebina Open Library', il sistema di gestione bibliotecario usato dal 90% delle biblioteche sul territorio regionale. Gli oggetti inseriti nel container di **MultiplER** sono poi disponibili in consultazione tramite diversi canali, tra i quali: sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni; sul digitale terrestre; sul sito web di multiplER; su circuiti privati di campus.

A questo punto, Malagò spiega e mostra on line ai partecipanti come si gestiscono video multiplER con Plone. In pratica, si vanno a caricare i video camerali su MultiplER usando il meccanismo di upload di MultiplER e si pubblicano poi su Plone con redturtle.video, già modificato da Redturtle. Non c'è alcun

impatto su Plone e come approccio ha il vantaggio che si può usare fin da subito. L'unico costo di gestione da sostenere per le Camere ed Unioncamere sarà quello di modificare i propri siti web per configurare il servizio riconducibile al massimo in mezza giornata di lavoro.

Con questo sistema, i siti web camerale verranno "alleggeriti" dal materiale multimediale in essere e futuro, offrendo agli utenti una navigazione veloce all'interno dei siti stessi.

Tutte le Camere presenti sono interessate. Le Camere assenti all'incontro, Modena e Piacenza, verranno contattate per sapere se sono interessate o meno al servizio in oggetto. La Camera di commercio di Modena ad oggi utilizza per il contenuto multimediale un sito web particolare quindi si presuppone sia l'unica Camera non interessata a MultiPLER.

Padovani inoltre informa i presenti che è già stato contattato il responsabile commerciale di MultiPLER, Paolo Montosi, come anche il tecnico di MultiPLER Valerio Venturi. Montosi ha spiegato che, non essendo le Camere ed Unioncamere soci di Lepida SpA, dovrebbero eventualmente rivolgersi alla Regione ER così che sia la Regione stessa ad intercedere per il sistema camerale.

Le Camere di commercio presenti interessate chiedono quindi a Padovani di contattare il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, il dr. Ugo Girardi, per sensibilizzare la Regione Emilia-Romagna nella richiesta di usufruire gratuitamente del servizio MutiplER. Una possibilità sarebbe quella di richiedere 8 + 1 account, una per ogni utente, (Camere di commercio + Unioncamere ER).

3) Direttiva sulla Trasparenza

Finetto chiede ai presenti se vi sono questioni particolari da affrontare. Vengono letti alcuni punti della Direttiva Linee Guida per i siti web della PA usciti a maggio 2011. Malagò affronta il discorso della codifica Dublin Core. Anche per questo aspetto i siti Plone partirebbero avvantaggiati essendo sufficiente installare un prodotto ad hoc per ottemperare alla richiesta ministeriale. Per gli altri punti eventualmente modificati dall'ultima stesura delle linee guida si rimanda a ciascuna Camera un'attenta lettura e successiva discussione nella prossima riunione.

4) Varie ed eventuali

Non essendoci altri punti da affrontare alle ore 13 si conclude l'incontro del Gruppo Web e Open Source.

Data e o.d.g. prossima riunione

Da stabilirsi

Referente Unioncamere E.-R.
Gianna Padovani

Bologna, 20 ottobre 2011